



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. n° 3684 del 07/02/2008 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 827 del 07/02/2008 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile e l'area circostante presentano rischio archeologico in quanto contigui al Colle Castellaro e alla Via Emilia, dorsale lungo la quale si sviluppò l'abitato medievale. Questo settore di Albisola Superiore risulta interessato da ritrovamenti archeologici effettuati all'inizio del secolo scorso, che attestano l'esistenza di un insediamento antico di origine preromana e di edifici - privati o pubblici - di epoca romana. A questi ultimi possono essere riferiti resti di pavimenti musivi, distrutti o ricoperti dopo il rinvenimento. Inoltre, alle falde del Castellaro si ritiene passasse la viabilità antica in direzione Savona. Pertanto si ritiene necessario che eventuali interventi nel sottosuolo in prossimità dell'edificio di culto soano comunicati alla SBAL e si invita, altresì, a vagliare attentamente i materiali residui derivanti da lavori alle strutture murarie dell'oratorio.;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Oratorio di N.S. della Neve e di S. Nicolò
SAVONA
ALBISOLA SUPERIORE
Piazza S. Nicolò

Distinto al C.T. / C.F. al
foglio 27 particella B

Confinante con

foglio	27	particella	318
foglio	27	particella	246
foglio	27	particella	809
foglio	27	particella	321
foglio	27	particella	320
foglio	27	particella	997
foglio	27	particella	C

come dalla allegata planimetria catastale

di proprietà della Confraternita di N.S. della Neve e S. Nicolò di Albisola Superiore, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'edificio in argomento costituisce un interessante esempio di oratorio seicentesco del ponente ligure, sede di una delle più antiche confraternite albisolesi*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Oratorio di N.S. della Neve e di S. Nicolò**, in Albisola Superiore (SV), Piazza S. Nicolò, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 07/02/2008 con prot. 827, già riportata in premessa il sedime dell'immobile e l'area circostante presentano rischio archeologico in quanto contigui al Colle Castellaro e alla Via Emilia, dorsale lungo la quale si sviluppò l'abitato medievale. questo settore di Albisola Superiore risulta interessato da ritrovamenti archeologici effettuati all'inizio del secolo scorso, che attestano l'esistenza di un insediamento antico di origine preromana e di edifici - privati o pubblici - di epoca romana. A questi ultimi possono essere riferiti resti di pavimenti musivi, distrutti o ricoperti dopo il rinvenimento. Inoltre, alle falde del Castellaro si ritiene passasse la viabilità antica in direzione Savona. Pertanto si ritiene necessario che eventuali interventi nel sottosuolo in prossimità dell'edificio di culto soano comunicati alla SBAL e si invita, altresì, a vagliare attentamente i materiali residui derivanti da lavori alle strutture murarie dell'oratorio.; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di ALBISOLA SUPERIORE (SV);

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li

26 APR. 2008

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio



DDR 046/08





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

ALBISOLA SUPERIORE (SV)
Oratorio di N.S. della Neve e di S.Nicolò
Piazza S.Nicolò

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
Allegato alla nota in arrivo
prot. n. 1154 del 11 FEB. 2011

Relazione storico-artistica

L'Oratorio di Nostra Signora della Neve e San Nicolò, censito al Fg. NCEU 27 Mappale B, si erge accanto alla Chiesa parrocchiale di San Nicolò Vescovo. Il complesso di edifici religiosi, di grande pregio storico e artistico, si trova in posizione elevata, sulle pendici del colle del Castellaro, sulla riva sinistra del torrente Sansobbia, dominante sul nucleo storico dell'abitato di Albisola Superiore.

La storia dell'Oratorio è intimamente legata a quella della Confraternita di San Nicolò divenuta intorno al 1820 Confraternita di Nostra Signora della Neve e di San Nicolò, con vita economica propria, propri "Ufficiali" amministratori, un proprio bilancio annuale e un cappellano designato e regolarmente retribuito. La Confraternita non ha origini documentate, si ritiene tuttavia che esistesse già prima del 1500 e che i confratelli si riunissero per le loro devozioni in un altro immobile, l'attuale ricovero per anziani "Casa S.Nicolò e S.Giuseppe", prima della costruzione del grande Oratorio nel 1620, data che compare in molti documenti e nei libri dei conti.

Si presume, tuttavia, che l'edificazione dell'Oratorio risalga a qualche anno prima ossia al 1612, come indicato da una scritta presente in facciata; secondo lo storico Poggi, comunque, l'edificio sarebbe stato ampliato nel 1670. Esso sorge in posizione più elevata rispetto alla Chiesa di San Nicolò Vescovo, costruita anteriormente all'Oratorio, ma ne è strettamente legato poiché parte della muratura delle due costruzioni si sovrappone: il fianco destro dell'Oratorio infatti si inserisce sul lato sinistro della Chiesa parrocchiale.

L'Oratorio, costruito in muratura di mattoni e pietra, presenta una copertura a due falde in ardesia; la facciata, dovuta ad un rifacimento ottocentesco, è divisa verticalmente da quattro lesene, sormontate da capitelli corinzi e termina con un timpano, mentre le pareti laterali sono in pietra a vista.

Il fascione orizzontale sopra i capitelli riporta una scritta con la datazione dell'Oratorio "SANCTE MARIAE MAIORI ALBA DOCILIA REFECIT A MDCXII" ed è arricchito da cornici con decorazioni plastiche presenti anche sul timpano sormontato da due vasi laterali in cotto, dalla croce centrale marmorea, sotto cui si staglia la scultura di un'aquila; fra i capitelli si legge un'altra scritta "FRATERNITATEM DILIGITE I PETR II". Un finestrino circolare di facciata e finestre laterali, illuminano la navata. Alcune finestre risultano oggi tamponate da muratura.

Si accede all'Oratorio mediante un percorso in salita, ad ampi gradoni, caratterizzato da disegno regolare di mattoni ed acciottolato, che guida verso il portone di entrata sormontato da un bassorilievo in cui sono raffigurate due Sibille reggenti l'Epigrafe della Madonna, chiuse in una cornice circolare che poggia su due colonne laterali con capitello.

All'interno l'Oratorio si presenta ad un'unica navata, scandita da lesene, affrescato solo nella parte terminale, nel 1869, da Domenico Buscaglia e dai fratelli Tommaso e Pietro Ivaldi.

L'affresco rappresenta il Miracolo della Madonna della Neve avvenuto nella notte fra il 4 ed il 5 agosto del 400; nello stesso anno furono eseguiti anche gli stucchi dorati opera di Bartolomeo Rebagliati.

Le pareti laterali della navata sono arricchite, oltre che dagli stalli del coro in legno intagliato originali del 1600, dalle 14 possenti statue in stucco degli apostoli, opera dello scultore savonese Antonio Brilla del 1862, costruite in loco in nicchie perimetrali.

Lo stesso Brilla nel 1837 eseguì la statua processionale di S.Isidoro agricoltore e nel 1841 un crocifisso ligneo. Una cornice, impreziosita da dorature nei tratti affrescati, segna l'imposta della volta a botte lunettata che copre l'edificio religioso. Il pavimento è ad elementi di marmo ed ardesia, originali del 1600.

L'Oratorio, che ha altare in marmo intarsiato e balaustra marmorea, risalenti al 1700, custodisce opere d'arte di grande pregio quali la statua processionale di San Nicolò del Maragliano, datata 1707 e la statua in nicchia sopra all'altare di N.S. Addolorata (di autore ignoto) del secolo XVII. Vi si conservano inoltre due crocifissi processionali, uno dei quali è attribuito al Bissoni, datato 1600 circa, due mazze processionali in argento recentemente restaurate, due coppie in legno dorato e quattro lampioni barocchi



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

che un tempo venivano portati nella processione del Corpus Domini e che oggi ornano l'altare della Chiesa di San Nicolò Vescovo nelle solennità.

Negli ultimi anni è stato intrapreso il recupero di tutti gli edifici religiosi facenti parte del complesso, programmando varie fasi di intervento di restauro, riguardanti sia l'adiacente Chiesa di S. Nicolò, sia l'Oratorio: la facciata ed il sagrato della Chiesa sono stati restaurati nel 1996; il campanile è stato ultimato nel 2000 ed è terminato nel mese di settembre del 2007 il restauro del tetto della Chiesa e quello della facciata e della rampa di accesso dell'Oratorio.

L'edificio in argomento costituisce un interessante esempio di oratorio seicentesco del ponente ligure, sede di una delle più antiche confraternite albisolesi e, come tale, se ne ritiene più che motivato il riconoscimento di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

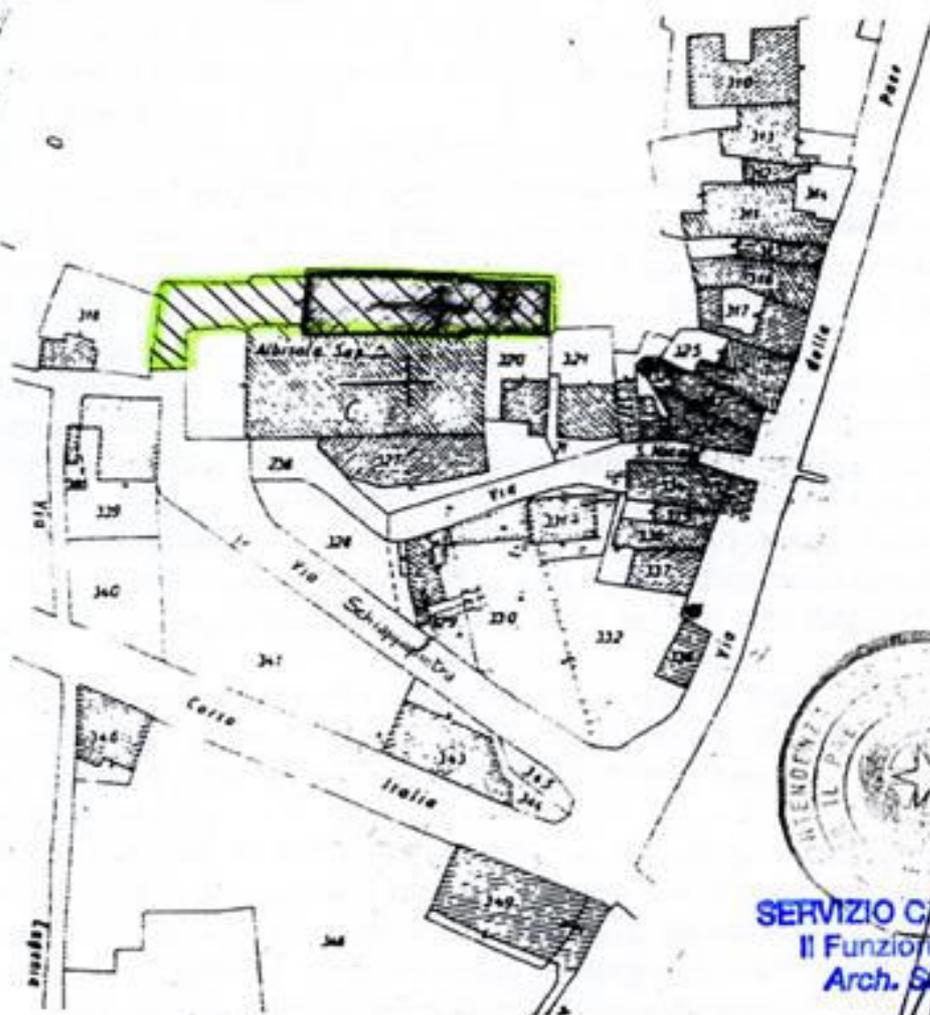
- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Rossella Scunza



IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO VINCOLI
arch. Stefano Montinari

Visto: IL SOPRINTENDENTE
arch. Giorgio Rossini



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
Allegato alla nota in arrivo
prot. n. 1154 del 11 FEB. 2008



SERVIZIO CATASTRO E VINCOLI
Il Funzionario responsabile
Arch. Stefano Montinari

Il Soprintendente
Arch. Giorgio Rossini

STRALCIO DI PLANIMETRIA CATASTALE SCALA 1 : 1000

**ORATORIO DI NOSTRA SIGNORA DELLA NEVE E
SAN NICOLO' SITO IN COMUNE DI ALBISOLA
SUPERIORE**

ALBISOLA SUPERIORE

Estratto di mappa catastale Scala 1:1000

Denominazione Bene

Comune

Didascalia